

**GOOGLE E UNIVERSITÀ  
DAL SITO DEL SOLE 24 ORE**

<http://www.ilsole24ore.it>

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2008/09/google-scuola-universita.shtml?uuid=4ea09b76-864e-11dd-96c0-d66fc13e6223&DocRulesView=Libero&correlato>

**La "nuvola" di Google passa da scuole e Università  
di Gigi Beltrame**

**commenti - |Stampa l'articoloInvia l'articolo | DiminuisciIngrandisci**

**19 settembre 2008**

Speciale ScuolaD@y

Articoli Correlati - versione beta

Scuola, la protesta degli studenti corre sul web

ScuolaD@y, lunedì la maratona online

Sul web il voto in condotta divide gli studenti

Per gli editori gli impegni sono stati disattesi

Un terzo degli studenti subisce l'azione dei bulli

Servizi di posta elettronica personalizzata per le istituzioni, calendari indirizzati a informare studenti e professori, creazione di documenti online per un uso collaborativo. Realtà perfettamente funzionanti presso alcuni atenei e presso alcuni istituti scolastici italiani grazie ai servizi messi a disposizione gratuitamente da Google.

"Questo progetto nasce un po' per filantropia dei due ideatori dell'azienda - ha dichiarato Luca Paderni, responsabile iniziative europee del settore education di Google -, e un po' per spiegare e fare utilizzare agli studenti gli strumenti innovativi del cloud computing. Nella nostra visione, le applicazioni e i servizi sono da qualche parte nella rete, e gli utenti, le aziende, ma anche gli studenti e i professori possono usufruirne indipendentemente dal luogo in cui si trovano e dal tipo di dispositivo utilizzato". In alcuni casi si tratta di posta elettronica e dei calendari di Google, come per l'Università di Ferrara o la Johns Hopkins University di Bologna, oppure sistemi più integrati come per l'Istituto Europeo di Design.

"Servizi a valore aggiunto per le istituzioni perché pensiamo di poter risolvere qualche problema - incalza Paderni -. Gli utenti, per esempio, vedono una vera e propria esplosione del volume di informazioni, ma anche la necessità di collaborare meglio e in modo più attivo. Le istituzioni, dal canto loro, vedono aumentare la complessità delle applicazioni e lievitare i costi". L'Università di Ferrara dichiara che il passaggio da soluzioni proprietarie a quelle di Google ha portato un risparmio di oltre 50.000 euro all'anno. Lo IED, invece, sfrutta la condivisione dei documenti per i corsi tra le varie sedi e sull'email per coinvolgere gli studenti nelle varie iniziative create a lato delle lezioni. Google ha, però, un numero di risorse limitato per presentare questo progetto, e quindi, in pratica, è solamente disponibile ad accogliere tutti coloro che intendono avvalersi di queste opportunità.

"Avrò un incontro con il Ministero della Pubblica Istruzione a breve - ha concluso Paderni - e quindi potremo trovare altri partner come Didasca, un'associazione culturale che opera in Valtellina e che sta coinvolgendo oltre 40 istituti scolastici, per aiutarci in questo compito. Come responsabile per il settore Education in Europa posso affermare che, dopo Regno Unito e Scandinavia, mercati in cui internet è una realtà affermata, l'Italia non sfigura assolutamente, anzi è al passo con Francia e Spagna. E l'argomento taglio dei costi e miglioramento dei servizi ha certamente molto appeal in periodi di tagli dei costi".